

IN MILLE A TAVOLA PER SOLIDARIETÀ: OLTRE 140 MILA EURO PER L'AFRICA E PER LA SIRIA

Cappellato a pagina XXVI



Al Santo
Restauro finito: la cappella polacca torna a risplendere

Thomas a pagina XXVII



Vertenza Messaggero

Frati, una nuova rotativa: protesta all'inaugurazione

Ieri inaugurata la nuova rotativa di Mediagraf, la tipografia dei frati. Davanti alla sede la protesta dei giornalisti del Messaggero.

Levorato a pagina XIII

Ospedale, spunta la Banca europea

► Il governatore Zaia ha incontrato i dirigenti dell'istituto: «Ho illustrato il nostro progetto, interessati a finanziarlo» ► Il doppio policlinico costa 750 milioni: la Regione ne ha accantonati 150 e ha chiesto altri fondi all'Inail e al governo

Quella della Banca europea degli investimenti fino ad oggi era solo una suggestione, ma da domani sarà una certezza. Il presidente Zaia ha dichiarato ieri a margine della presentazione del libro sui danni del maltempo di aver incontrato i dirigenti la scorsa settimana. «Conosco bene il progetto e sono interessati» ha detto Zaia. Il policlinico previsto su due poli, uno al Giustiniano e l'altro a Padova est, ha un costo stimato di 750 milioni (100 dei quali per la ristrutturazione). «Abbiamo già ottenuto la disponibilità dell'Inail» ha confermato il presidente. All'ente sono stati chiesti 450 milioni. E altrettanti so-

no stati chiesti al governo. Ovviamente si spera di vedersene confermati almeno una parte. «Dunque l'ospedale va avanti bene. Adesso siamo legittimati a investire, a dare incarichi, a pianificare e quindi a rispettare il cronoprogramma. Il cronometro è partito, ora entro otto anni dobbiamo farlo, anzi spero che vengano anche accorciati. Ma dal 22 novembre scorso l'Azienda ospedaliera può essere tranquilla nella programmazione dell'iter. Quello con la Bei è stato un incontro ricognitivo, loro conoscono bene il progetto, cercheremo di capire. È una delle tante ipotesi, le conosco», ha concluso Zaia.

Giacon a pagina V



STRETTA DI MANO Il sindaco Sergio Giordani e il governatore Luca Zaia

Città della Speranza
Riecco la Capua: «Noi donne per la ricerca»

Presentato il comitato di valutazione dell'attività scientifica svolta dalla Città della Speranza. A presiederlo Ilaria Capua: «Antonella Viola ha dato un senso a un'operazione complessa. Assieme ad Alessandra Biffi, portano avanti il ruolo delle donne nella ricerca».

Morbiato a pagina V

Batterio killer

Una vittima nel 2014, c'è un'indagine

È stato aperto un fascicolo, al momento senza iscritti nel registro degli indagati, per la morte di un paziente sui 40 anni di Verona avvenuta nel 2014 dopo essere stato operato al cuore al centro «Gallucci». Nel mirino il cosiddetto batterio killer.

Aldighieri a pagina VII

Smog, basta stop fino all'Epifania

► Da oggi via libera alle auto Euro 4, da sabato saranno tolti tutti i divieti

Rientra l'emergenza smog: da oggi possono ricominciare a circolare i veicoli Euro 4 alimentati a gasolio. Non solo: per il prossimo fine settimana non sono previsti blocchi del traffico. Ieri mattina, infatti, sul tavolo dell'assessore all'Ambiente Chiara Gallani sono arrivati i dati validati dell'Arpav che hanno segnato una riduzione di Pm 10. Palazzo Moroni ha deciso inoltre che non ci saranno più limitazioni di alcun genere per le auto da sabato fino al lunedì successivo all'Epifania.

Rodighiero a pagina IV

Botte a scuola
Pestato dai bulli, i carabinieri dalle insegnanti

Prosegue l'indagine sul pestaggio del tredicenne da parte di un gruppo di compagni di scuola. I carabinieri, nei giorni scorsi, hanno sentito alcune insegnanti per ricostruire l'accaduto.

Pipia a pagina VII

Professore morto Il disperato tentativo di risalire



In trappola a 65 metri di profondità

L'IMMAGINE Enzo Giovanni Fontana durante un'immersione. Morbiato, Pipia e Turetta alle pagine II e III

Lite alla coop

Colpi di taser per fermare un migrante

Per riuscire ad immobilizzarlo e ammanettarlo hanno dovuto «sparargli» addirittura due volte. I poliziotti sono ricorsi al Taser per stordire e arrestare un richiedente asilo maliano di 26 anni, Diarra Sounkalou, che ieri mattina si è presentato nella cooperativa che l'aveva ospitato fino ad un anno fa chiedendo a gran voce di essere nuovamente accolto nella struttura. È la seconda volta nel giro di una settimana che gli uomini della questura di Padova ricorrono alla pistola elettrica ed è anche la seconda volta in assoluto: la nuova arma è in dotazione agli agenti da tre mesi e la sperimentazione è stata rinnovata per un altro trimestre.

A pagina VI

Vorebbe la crescita e la sicurezza del Suo risparmio? Vada sul sicuro! LIENZER SPARKASSE AG I professionisti di gestione patrimonio

www.sparkasse.at/lienz/italiano
Tel.: 0043 50100 33541
info@lienzersparkasse.at

LIENZER SPARKASSE Private Banking

Ricca maestra assassinata, un giallo lungo dieci anni

L'11 dicembre 2008 veniva assassinata l'ex maestra d'asilo Maria Pellegrini, 78 anni. Non una semplice insegnante in pensione, ma una donna d'affari proprietaria di terreni e immobili. Venne soffocata nella camera da letto della sua villetta di Casalserugo. E quel delitto da allora è rimasto irrisolto. Un "cold case" nostrano, seguito dai carabinieri del Nucleo investigativo coordinati prima dal pubblico ministero Orietta Canova e ora dal sostituto procuratore Luisa Rossi. Da allora la villetta non è mai stata più riaperta dai familiari.

Aldighieri a pagina XX

Campodarsego
Donna di 67 anni scappa agli agenti

Una 67enne di Monselice scappa all'alt della polizia locale e al termine dell'inseguimento i vigili constatano che la macchina che guidava non era assicurata ne revisionata e la sua patente era scaduta da 10 anni. È successo all'altezza di Campodarsego e alla fine di un inseguimento la donna è stata raggiunta e bloccata.

Marin a pagina XXII

ZANTA PIANOFORTI
SCOPRI LE OFFERTE DI NATALE www.zantapianoforti.it

(L)



[https://www.packagingspace.net/_\(/chunks/5a65c768a0d55647b3053f42/follow_body/?access_token=X8hUekCTifBYNVqO_mldoWlkp573z5QOtCppcmD5b90\)](https://www.packagingspace.net/_(/chunks/5a65c768a0d55647b3053f42/follow_body/?access_token=X8hUekCTifBYNVqO_mldoWlkp573z5QOtCppcmD5b90))



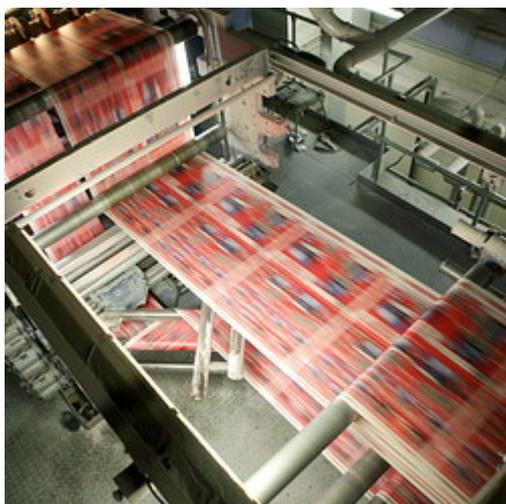
[https://www.packagingspace.net/_\(/chunks/5acf6264a0d55602b700005e/follow_body/?access_token=X8hUekCTifBYNVqO_mldoWlkp573z5QOtCppcmD5b90\)](https://www.packagingspace.net/_(/chunks/5acf6264a0d55602b700005e/follow_body/?access_token=X8hUekCTifBYNVqO_mldoWlkp573z5QOtCppcmD5b90))

MENU



Mediagraf è sempre più green!

4 dicembre 2018



Open day il 10 dicembre 2018 all'insegna dell'ecosostenibilità e degli investimenti: con il nuovo impianto di rigenerazione, infatti, lo storico centro stampa padovano ridurrà le emissioni del 30%, raggiungendo l'autonomia energetica per due terzi del fabbisogno. E la nuova quinta macchina rotativa aumenterà la produzione senza impatto ambientale.

La padovana Mediagraf è già fra le prime industrie grafiche italiane per macchinari e per volumi di produzione. Ma sul fronte dell'ecosostenibilità, da sempre uno dei valori fondanti dell'azienda, ha raggiunto ora livelli di assoluta eccellenza. A ottobre in viale della Navigazione Interna è entrato in funzione il nuovo impianto di trigenerazione, che abatterà le emissioni di CO2 nell'atmosfera di circa il 30% in un anno, pari a oltre 2mila tonnellate, cioè quanto è assorbito da 50mila alberi.

L'impianto, combinato al già presente fotovoltaico, consente a Mediagraf di produrre autonomamente il 73% dell'energia elettrica di cui ha bisogno. Sono percentuali impressionanti, che fan sì che un ulteriore importante investimento fatto dall'azienda sia a impatto ambientale praticamente zero: una quinta macchina di stampa rotativa Lithoman 64 pagine.

Queste innovazioni saranno presentate da Mediagraf in occasione dell'open day "La sostenibilità dei numeri primi", in programma lunedì 10 dicembre. Il nome dell'evento, aperto a clienti e fornitori, prende ispirazione dai tre numeri che lo sintetizzano: 1 perché è un evento unico, il primo dopo 16 anni per Mediagraf; 3 come trigenerazione e 5 come la quinta rotativa. All'open day sono state invitate le principali autorità del territorio e avrà come momento principale, oltre alla visita allo stabilimento, l'intervento del prof. Gianni Silvestrini, luminare nel campo delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e delle politiche energetiche. L'ecosostenibilità è alla base anche del cadeau che Mediagraf farà ai suoi ospiti: tramite la piattaforma Treedom, l'azienda ha creato una foresta di 333 alberi di cacao in Camerun, che saranno "virtualmente" regalati ai partecipanti all'open day. Tramite un codice, infatti, ciascuno

potrà seguire sulla piattaforma la crescita della "sua" pianta.

Commenta l'ing. Ottavio Zucca, amministratore delegato e direttore generale di Mediagraf: "Il rispetto e tutela dell'ambiente e il contributo allo sviluppo sostenibile fanno parte della nostra storia aziendale. L'impianto di trigenerazione si aggiunge all'importante impianto fotovoltaico e alle certificazioni ISO 14001:2015, EMAS, PEFC e FSC, già presenti da qualche anno. L'impianto di trigenerazione e l'inserimento della quinta rotativa, che ci consente di ridurre i tempi di lavorazione aprendoci a nuovi mercati e creando nuove opportunità di lavoro, ci permettono di perseguire una politica espansiva e di garantire un miglior servizio, con un impatto ambientale pressoché nullo". L'impianto di rigenerazione, realizzato da Innovatec Power srl, è entrato in funzione a ottobre. Trigenerazione significa che l'impianto produce energia elettrica con un motore a combustione interna di derivazione navale. Poi, invece di disperdere nell'atmosfera i fumi generati, li recupera trasformandoli sia in energia frigorifera (necessaria tutto l'anno, e ancor più d'estate, per raffreddare i cilindri di stampa) che in energia termica (riscaldamento invernale). L'impianto di trigenerazione Mediagraf trasforma quasi il 78% di quanto immesso nei tre tipi di energia e disperdendone solo il 22%. Nel dettaglio, all'anno l'impianto produce 10.232.000 di KWh di energia elettrica, 9.593.000 di KWh di energia termica e 6.017.000 di KWh di energia frigorifera.



[\(/files/chunks/5c0697efa0d55622ca00008f/5c069850a0d55622b5000092.jpg\)](#)



[\(/files/chunks/5c0697efa0d55622ca00008f/5c06984fa0d55622d500008a.jpg\)](#)

Players: [MEDIAGRAF \(/it/players/mediagraf\)](#)

[MANDA VIA EMAIL](#)

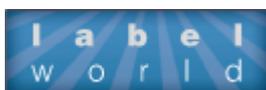
[STAMPA](#)

[AGGIUNGI AI PREFERITI](#)

[CONDIVIDI SU FACEBOOK](#)

[CONDIVIDI \(HTTPS://WWW.ADDTHIS.COM/BOOKMARK.PHP?V=250&PUB=XA-4AE44BB21A4271D3\)](https://www.addthis.com/bookmark.php?v=250&pub=XA-4AE44BB21A4271D3)

I FOCUS



<http://labelworld.printpub.net>



<http://webto.printpub.net/>

APPROFONDIMENTI

[Studi e ricerche](#)

[\(/topic/studi-e-ricerche\)](#)

[Sapere tecnico](#)

[\(/topic/sapere-tecnico\)](#)

[Report eventi](#)

[\(/topic/report-eventi\)](#)



Antonella Scambia <antonella.scambia@gmail.com>

comunicato: la padovana Mediagraf è la prima industria grafica green d'Italia, open day il 10.12

Ansa.Venezia <Ansa.Venezia@ansa.it>

6 dicembre 2018 11:42

A: Antonella Scambia <antonella.scambia@gmail.com>

Imprese: padovana grafica Mediagraf raggiunge primato green

PADOVA

(ANSA) - PADOVA, 6 DIC - La padovana Mediagraf è la prima industria grafica veramente green d'Italia. Lo sostiene la stessa azienda rilevando che con il nuovo impianto di trigenerazione il centro stampa padovano ridurrà le emissioni del 30%, raggiungendo l'autonomia energetica per due terzi del fabbisogno e la nuova quinta macchina rotativa aumenterà la produzione senza impatto ambientale. La padovana Mediagraf è già fra le prime industrie grafiche italiane per macchinari e per volumi di produzione. Ma sul fronte dell'ecosostenibilità ha raggiunto - secondo una nota - livelli di assoluta eccellenza. Il nuovo impianto di trigenerazione abatterà le emissioni di Co2 nell'atmosfera di circa il 30% in un anno, pari a oltre 2mila tonnellate, cioè quanto è assorbito da 50mila alberi. L'impianto, combinato al già presente fotovoltaico, consente a Mediagraf di produrre autonomamente il 73% dell'energia elettrica di cui ha bisogno. (ANSA).

BCN/ S41 QBXV

Da: Antonella Scambia [mailto:antonella.scambia@gmail.com]**Inviato:** giovedì 6 dicembre 2018 11:33**Oggetto:** comunicato: la padovana Mediagraf è la prima industria grafica green d'Italia, open day il 10.12

Gentili colleghi,

allego e copio il comunicato stampa che anticipa l'open day di lunedì 10 dicembre, con cui Mediagraf (il centro stampa noto per essere lo stampatore del Messaggero di Sant'Antonio) presenterà le due principali innovazioni sui fronti ecosostenibilità e investimenti. Cioè: l'entrata in funzione dell'impianto di trigenerazione che consente percentuali impressionanti di efficientamento energetico e che rende Mediagraf la prima industria grafica veramente green d'Italia, e l'acquisto della quinta rotativa con prospettiva di aumento della produzione.

Il comunicato vero e proprio è seguito da due paragrafi di approfondimento sugli investimenti in ecosostenibilità (con tutti i numeri) e sulla "fotografia" dell'azienda. E come foto avete una panoramica dall'alto dello stabilimento di Noventa (dove si vede bene anche l'impianto fotovoltaico) e una rotativa al lavoro.

Ringrazio in anticipo i colleghi di carta stampata e web per lo spazio che dedicheranno alla notizia.

Per i colleghi delle tv: l'open day da un punto di vista redazionale ha un orario pessimo, comincia alle 15 e finisce a sera (la visita allo stabilimento da programma è prevista alle 15.30). Se ritenete di fare comunque un salto, avvisatemi così cerco di supportarvi al meglio. Ho comunque la possibilità di inviarvi martedì mattina immagini della giornata e una battuta dell'ad Zucca.

Rimango ovviamente disponibile per ogni vostra esigenza.

Ecosostenibilità

Mediagraf sempre più green, nuovo impianto di trigenerazione

Redazione 06/12/2018



Con il nuovo impianto di trigenerazione lo storico centro stampa padovano ridurrà le emissioni del 30%, raggiungendo l'autonomia energetica per due terzi del fabbisogno. E la nuova quinta macchina rotativa aumenterà la produzione senza impatto ambientale.

La padovana Mediagraf è già fra le prime industrie grafiche italiane per macchinari e per volumi di produzione. Ma sul fronte dell'ecosostenibilità, da sempre uno dei valori fondanti dell'azienda, ha raggiunto ora livelli di assoluta eccellenza. A ottobre in viale della Navigazione Interna è entrato in funzione il nuovo impianto di trigenerazione, che abatterà le emissioni di CO₂ nell'atmosfera di circa il 30% in un anno, pari a oltre 2mila tonnellate, cioè quanto è assorbito da 50mila alberi. L'impianto, combinato al già presente fotovoltaico, consente a Mediagraf di produrre autonomamente il 73% dell'energia elettrica di cui ha bisogno. Sono percentuali impressionanti, che fan sì che un ulteriore importante investimento fatto dall'azienda sia a impatto ambientale praticamente zero: una quinta macchina di stampa rotativa Lithoman 64 pagine.

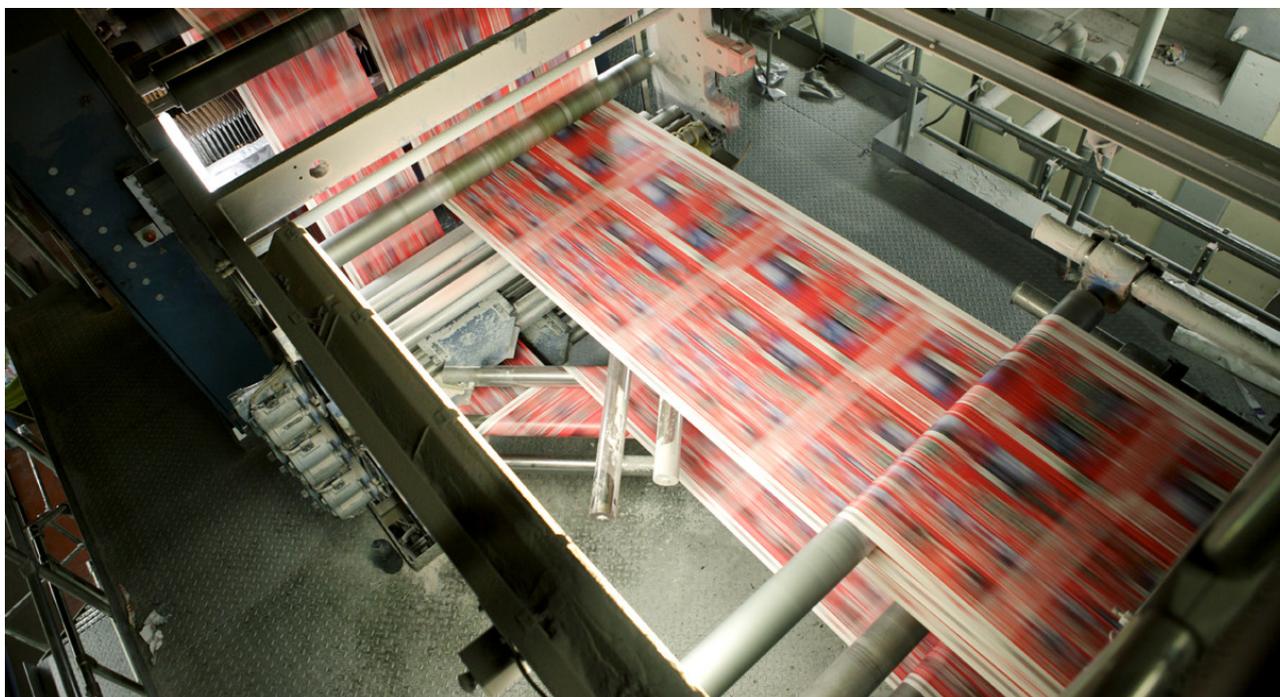
Commenta l'ing. **Ottavio Zucca, amministratore delegato e direttore generale di Mediagraf**: «Il rispetto e tutela dell'ambiente e il contributo allo sviluppo sostenibile fanno parte della nostra storia aziendale. L'impianto di trigenerazione si aggiunge all'importante impianto fotovoltaico e alle certificazioni ISO 14001:2015, EMAS, PEFC e FSC, già presenti da qualche anno. L'impianto di trigenerazione e l'inserimento della quinta rotativa, che ci consente di ridurre i tempi di lavorazione aprendoci a nuovi mercati creando nuove opportunità di lavoro, ci permettono di perseguire una politica espansiva e di garantire un miglior servizio, con un impatto ambientale pressoché nullo».

Queste innovazioni saranno presentate da Mediagraf in occasione dell'**open day "La sostenibilità dei numeri primi"**, in programma lunedì 10 dicembre. Il nome dell'evento, aperto a clienti e fornitori, prende ispirazione dai tre numeri che lo sintetizzano: 1 perché è un evento unico, il primo dopo 12 anni per Mediagraf; 3 come trigenerazione e 5 come la quinta rotativa. L'ecosostenibilità è alla base anche del cadeau che Mediagraf farà ai suoi ospiti: tramite la piattaforma Treedom, l'azienda ha creato una foresta di 333 alberi di cacao in Camerun, che saranno "virtualmente" regalati ai partecipanti all'open day. Tramite un codice, infatti, ciascuno potrà seguire sulla piattaforma la crescita della "sua" pianta.



Mediagraf, tipografia sempre più green: impianto di trigenerazione e quinta rotativa

Publicato il 6 dicembre 2018 in Padova (<http://www.venetoeconomia.it/notizie-padova/>), Pmi e Imprese (<http://www.venetoeconomia.it/pmi-e-impresa/>)



(<http://www.venetoeconomia.it/2018/12/mediagraf-ambiente-open-day/>)

Un nuovo impianto di trigenerazione che abatterà le emissioni di CO₂ nell'atmosfera di circa il 30% in un anno, pari a oltre 2mila tonnellate, cioè quanto è assorbito da 50mila alberi. Inaugurato ad ottobre e costato 3 milioni di euro, il sistema di produzione di energia della tipografia padovana Mediagraf, che si somma all'impianto fotovoltaico già installato sul tetto,

porta al 73% la quota di fabbisogno elettrico prodotta in autonomia. L'investimento "green" della società si accompagna a un investimento tecnologico nella quinta rotativa, una Lithoman 64 pagine.

Le novità saranno presentate a clienti e fornitori il 10 dicembre dalle ore 15 nell'open day "La sostenibilità dei numeri primi", nella sede di viale della Navigazione Interna a Padova. Il nome dell'evento prende ispirazione dai tre numeri che lo sintetizzano: 1 perché è un evento unico, il primo dopo 12 anni per Mediagraf; 3 come trigenerazione e 5 come la quinta rotativa.

«Il rispetto e tutela dell'ambiente e il contributo allo sviluppo sostenibile fanno parte della nostra storia aziendale – commenta Ottavio Zucca, amministratore delegato e direttore generale di Mediagraf -. L'impianto di trigenerazione si aggiunge all'importante impianto fotovoltaico e alle certificazioni ISO 14001:2015, EMAS, PEFC e FSC, già presenti da qualche anno. L'impianto di trigenerazione e l'inserimento della quinta rotativa, che ci consente di ridurre i tempi di lavorazione aprendoci a nuovi mercati e creando nuove opportunità di lavoro, ci permettono di perseguire una politica espansiva e di garantire un miglior servizio, con un impatto ambientale pressoché nullo».

Il momento principale dell'open day, oltre alla visita allo stabilimento, sarà l'intervento del professor Gianni Silvestrini, luminare nel campo delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e delle politiche energetiche. Inoltre, tramite la piattaforma Treedom, l'azienda ha creato una foresta di 333 alberi di cacao in Camerun, che saranno "virtualmente" regalati ai partecipanti all'open day. Grazie un codice, ciascuno di essi potrà seguire sulla piattaforma la crescita della "sua" pianta.

Fondata nel 1986 e operativa dal 1988, Mediagraf è storicamente legata alla stampa del Messaggero di Sant'Antonio, una delle più longeve e diffuse riviste cattoliche. La sua proprietà, infatti, è divisa fra la Provincia padovana dei frati minori conventuali, la Diocesi di Padova e la Conferenza episcopale italiana. Le aree di business, invece, sono estremamente diversificate e per il 98% si rivolgono al mercato italiano.

Il 60% dell'attività di stampa è rappresentato dalla GDO (volantini e altri prodotti), mentre editoria religiosa ed editoria laica occupano il 22%: nella prima sono comprese anche le commesse che derivano direttamente dalla proprietà. Il resto si divide fra stampa commerciale e altri servizi. A oggi Mediagraf conta 173 dipendenti, impianti in funzione 6 giorni su 7 h24, e 60 milioni di euro di fatturato annuo.

Puoi leggere anche

Più letti

ECONOMIA

Mediagraf, primato green: impianto di trigenerazione da 3mln



La padovana Mediagraf è già fra le prime industrie grafiche italiane per macchinari e per volumi di produzione. Ma sul fronte dell'**ecosostenibilità**, da sempre uno dei valori fondanti dell'azienda, ha raggiunto ora **livelli di assoluta eccellenza**. A ottobre in viale della Navigazione Interna è entrato in funzione il **nuovo impianto di trigenerazione**, che abatterà le emissioni di CO₂ nell'atmosfera di circa il 30% in un anno, pari a oltre 2mila tonnellate, cioè quanto è assorbito da 50mila alberi.

L'impianto, combinato al già presente fotovoltaico, consente a Mediagraf di produrre autonomamente il **73% dell'energia elettrica di cui ha bisogno**. Sono percentuali impressionanti, che fan sì che un ulteriore importante investimento fatto dall'azienda sia a impatto ambientale praticamente zero: una **quinta macchina di stampa rotativa Lithoman 64 pagine**.

Commenta l'ing. **Ottavio Zucca**, amministratore delegato e direttore generale di Mediagraf:

*«Il rispetto e tutela dell'ambiente e il contributo allo sviluppo sostenibile fanno parte della nostra storia aziendale. L'impianto di trigenerazione si aggiunge all'importante impianto fotovoltaico e alle certificazioni ISO 14001:2015, EMAS, PEFC e FSC, già presenti da qualche anno. L'impianto di trigenerazione e l'inserimento della quinta rotativa, che ci consente di ridurre i tempi di lavorazione aprendoci a **nuovi mercati** e creando **nuove opportunità di lavoro**, ci permettono di perseguire una **politica espansiva** e di garantire un miglior servizio, con un **impatto ambientale pressoché nullo**».*

Queste innovazioni saranno presentate da Mediagraf in occasione dell'**open day "La sostenibilità dei numeri primi"**, in programma lunedì 10 dicembre dalle 15. Il nome dell'evento, aperto a clienti e fornitori, prende ispirazione dai tre numeri che lo sintetizzano: 1 perché è un evento unico, il primo dopo 12 anni per Mediagraf; 3 come trigenerazione e 5 come la quinta rotativa. Al momento hanno dato conferma della loro partecipazione il presidente della Nuova Provincia di Padova **Fabio Bui**, l'assessore alle Attività produttive di Padova **Antonio Bressa** e il presidente della CCIAA **Antonio Santocono**. Saranno presenti anche i **generali di brigata Giuseppe La Gala**, comandante della legione carabinieri Veneto, e **Massimo Mennitti**, comandante del V reparto del Comando generale dell'Arma, reparto da cui dipendono le attività di comunicazione dei carabinieri. Mediagraf, infatti, ha avuto l'onore di essere stata scelta per stampare **l'edizione 2019 del celebre Calendario storico dei Carabinieri**, dedicato ai siti Unesco italiani. Il momento principale dell'open day, oltre alla visita allo stabilimento, sarà l'intervento del **prof. Gianni Silvestrini**, luminare nel campo delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e delle politiche energetiche. L'ecosostenibilità è alla base anche del cadeau che Mediagraf farà ai suoi ospiti: tramite la **piattaforma Treedom**, l'azienda ha creato una **foresta di 333 alberi di cacao in Camerun**, che saranno "virtualmente" regalati ai partecipanti all'open day. Tramite un codice, infatti, ciascuno potrà seguire sulla piattaforma la crescita della "sua" pianta.

Mediagraf e l'ecosostenibilità: trigenerazione, fotovoltaico, certificazioni

L'impianto di trigenerazione rappresenta un **investimento da 3 milioni di euro** all'insegna dell'ottimizzazione energetica. Realizzato da Innovatec Power srl, è entrato in funzione a ottobre. Trigenerazione significa che l'impianto produce **energia elettrica** con un motore a combustione interna di derivazione navale. Poi, invece di disperdere nell'atmosfera i fumi generati, li recupera trasformandoli sia in **energia frigorifera** (necessaria tutto l'anno, e ancor più d'estate, per raffreddare i cilindri di stampa) che in **energia termica** (riscaldamento invernale).

I vantaggi in termini di ottimizzazione si spiegano con questo paragone: se un generico impianto trasforma in energia elettrica circa il 30% della fonte immessa, disperdendone il restante 70% in calore, con l'impianto di trigenerazione Mediagraf ribalta e migliora la percentuale **trasformando quasi il 78% di quanto immesso nei tre tipi di energia** e disperdendone solo il 22%. Nel dettaglio, all'anno l'impianto produce 10.232.000 di KWh di energia elettrica, 9.593.000 di KWh di energia termica e 6.017.000 di KWh di energia frigorifera.

Esso rappresenta un ulteriore tassello per la "fabbrica green" che Mediagraf vuole essere. Si aggiunge, infatti, all'**impianto fotovoltaico** installato già nel 2011: **7.143 pannelli per 12mila mq** che producono oltre 1,5 milioni di KWh di energia elettrica all'anno, arrivando d'estate a coprire il 35% del fabbisogno della fabbrica. Contando che il fabbisogno annuale di energia elettrica di Mediagraf è di 16 milioni di KWh, gli impianti di trigenerazione e fotovoltaico insieme ne coprono il 73%.

Poi, le **certificazioni**: quelle di gestione ambientale come ISO 14001:2015 ed EMAS, e quelle sul corretto utilizzo dei prodotti di origine forestale PEFC e FSC.

I numeri di Mediagraf e il percorso di innovazione

Fondata nel 1986 e operativa dal 1988, Mediagraf è storicamente legata alla stampa del *Messaggero di Sant'Antonio*, una delle più longeve e diffuse riviste cattoliche. La sua **proprietà**, infatti, è divisa fra la **Provincia padovana dei frati minori conventuali**, la **Diocesi di Padova** e la **Conferenza episcopale italiana**. Le aree di business, invece, sono estremamente diversificate e per il 98% si rivolgono al mercato italiano.

Il 60% dell'attività di stampa è rappresentato dalla **GDO** (volantini e altri prodotti), mentre **editoria religiosa** ed **editoria laica** occupano il 22%: nella prima sono comprese anche le commesse che derivano direttamente dalla proprietà. Il resto si divide fra **stampa commerciale e altri servizi**. A oggi Mediagraf conta 173 dipendenti, impianti in funzione 6 giorni su 7 h24, e 60 milioni di euro di fatturato annuo.

Dal 2012 Mediagraf ha intrapreso un **percorso di innovazione e diversificazione** con l'apertura di due brand dal funzionamento simile a uno spin-off: Printbee e Mediagraf lab. **Printbee.it** è il marchio dedicato alla stampa digitale on demand (libri, biglietti da visita, locandine etc.). **Mediagraf lab** da iniziale incubatore di idee si presenta ora come agenzia dove lavorano, sia in modo autonomo che in sinergia, liberi professionisti nei settori della grafica, illustrazione, copywriting e strategie sviluppo web, editoria generale.

IMPRESE

POST EDITORI SRL

Via Nicolò Tommaseo 63/C, 35131 Padova

info (at) veneziepost.it

Ufficio del Registro delle Imprese di Padova, Numero di iscrizione PD 350106; Partita Iva: 03948890284

RIDUZIONE INQUINAMENTO

Ambiente: Mediagraf, -30% di emissioni ed evoluzioni green ai macchinari

7 dicembre 2018 @ 10:25



Novità per l'azienda padovana Mediagraf, fra le prime industrie grafiche italiane per macchinari e per volumi di produzione. Ha messo in funzione il nuovo impianto di trigenerazione, che abatterà le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera di circa il 30% in un anno, pari a oltre 2mila tonnellate. L'impianto, combinato al già presente fotovoltaico, consente a Mediagraf di produrre autonomamente il 73% dell'energia elettrica di cui ha bisogno. Inoltre, per raggiungere l'impatto ambientale zero è in programma l'acquisto di una quinta macchina di stampa rotativa Lithoman 64 pagine. Queste innovazioni saranno presentate da Mediagraf in occasione dell'open day "La sostenibilità dei numeri primi", in programma lunedì 10 dicembre, dalle 15. L'evento sarà aperto a clienti e fornitori.

Argomenti

AMBIENTE

INQUINAMENTO

Luoghi

PADOVA

7 dicembre 2018

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2018 - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - Via Aurelia 468 · 00165 Roma - tel. 06.6604841 · fax 06.6640337

L'INNOVAZIONE LE AZIENDE E LE STORIE

La tipografia più green d'Italia ha sede a Noventa Padovana. Lo stabilimento di Mediagraf, grazie alle innovazioni introdotte di recente, è arrivato a coprire il 73% del suo fabbisogno energetico senza inquinare. Un obiettivo importante e significativo, in tempi in cui gli effetti del cambiamento climatico si rendono ogni giorno più evidenti.

Adeguare le industrie a utilizzare forme di energia rinnovabile richiede ingenti investimenti ma, al contempo, è una delle pratiche migliori per affrontare il futuro. Mediagraf ha investito per questo 3 milioni di euro in un impianto di trigenerazione che permette di abbattere le emissioni di anidride carbonica del 30% ogni anno, cioè oltre 2mila tonnellate, l'equivalente di quanto assorbito da 50mila alberi. L'impianto è stato realizzato dalla Innovatec Power ed è funzionante da ottobre.

Utilizzando un motore a combustione interna, simile a quello delle navi, il sistema produce energia elettrica e i fumi che normalmente vengono dispersi nell'atmosfera (causando appunto inquinamento) sono recuperati e trasformati in energia frigorifera e termica. La prima è indispensabile tutto l'anno perché serve a raffreddare i cilindri di stampa che, lavorando a forti velocità, rischiano di surriscaldarsi, mentre la seconda torna utile nel periodo invernale per riscaldare gli uffici. La dispersione risulta quindi abbattuta al 22%, percentuale significativa se si pensa che, di norma, un impianto disperde anche il 70% del calore prodotto. Il che si traduce, di conseguenza, in risparmio economico e in minor inquinamento.

Questo sistema si aggiunge al preesistente impianto fotovoltaico, installato nel 2011, che comprende più di settemila pannelli solari per un totale di dodicimila metri quadri di superficie. Grazie ai pannelli, Mediagraf produce 1,5 milioni di kilowattora di



L'energia viene dall'alto. Il tetto della Mediagraf totalmente coperto di pannelli fotovoltaici

La stampa si fa green Così la tipografia abbatte il 30% delle emissioni

Fotovoltaico sui tetti più impianto di trigenerazione Nell'energia Mediagraf è autosufficiente per il 73%

energia elettrica all'anno: sommando l'energia del fotovoltaico a quella dell'impianto di trigenerazione, la tipografia può dirsi autosufficiente dal punto di vista energetico per il 73% del suo fabbisogno.

Altro investimento effettuato dall'azienda nell'ultimo periodo è l'acquisto di una quinta macchina di stampa rotativa, una Lithoman 64 pagine, che renderà più veloci le stampe. L'intento è



cercare di rendersi appetibili per nuovi mercati e nel tempo aumentare anche il personale, che attualmente conta 173 dipendenti.

«Il rispetto e la tutela dell'ambiente e il contributo allo sviluppo sostenibile fanno parte della nostra storia aziendale - afferma Ottavio Zucca, Ad e direttore generale di Mediagraf -. L'impianto di trigenerazione si aggiunge all'importante impianto fotovoltaico e alle certificazioni Iso 14001:2015, Emas, Pefc e Fsc, già presenti da qualche anno. L'impianto di trigenerazione e l'inserimento della quinta rotativa, che ci consente di ridurre i tempi di lavorazione aprendoci a nuovi mercati e creando nuove opportunità di lavoro, ci permettono di perseguire una politica espansiva

Gli obiettivi
Zucca: «Possiamo espanderci e dare un servizio migliore a impatto zero»

e di garantire un miglior servizio, con un impatto ambientale pressoché nullo».

Al momento Mediagraf, azienda di proprietà dei frati minori conventuali della Provincia padovana, della Diocesi di Padova e della Cei, si rivolge per lo più al mercato italiano. I maggiori profitti arrivano dalla Gdo, cioè dalla stampa di volantini e altri prodotti, mentre l'editoria religiosa e laica copre solo il 22% del fatturato (che è di 60 milioni l'anno). Più recenti sono Printbee.it, marchio dedicato alla stampa digitale on demand di libri, biglietti da visita e locandine, e Mediagraf lab, che riunisce professionisti di grafica, illustrazione, copywriting e strategie di sviluppo web. Le ultime innovazioni saranno presentate proprio oggi, alle 15, all'open day «La sostenibilità dei numeri primi», durante il quale si potrà visitare lo stabilimento. I partecipanti riceveranno simbolicamente in regalo uno dei 333 alberi di cacao che Mediagraf ha fatto piantare in Camerun.

Silvia Moranduzzo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Errori memorabili

di **Massimiano Bucchi**



L'impensabile flop di «Venti di guerra» che cambiò le sorti della televisione italiana

È ra il 4 novembre 1983. Su Rete 4, allora proprietà del gruppo Mondadori, va in onda la prima puntata della miniserie televisiva «Venti di guerra». Prodotta dalla Paramount, la serie racconta gli eventi che preludono alla Seconda Guerra Mondiale. Con un cast stellare, che comprende tra gli altri l'attore Robert Mitchum, negli Stati Uniti la serie è stata un grande successo di pubblico da oltre 80 milioni di telespettatori. Rete 4 se l'è assicurata a suon di miliardi come asso nella manica per battere la sempre più agguerrita concorrenza di Canale 5. Il lancio pubblicitario non ha precedenti nella storia della televisione italiana. Fin dall'estate parte infatti un bombardamento di manifesti murali giganti, inserzioni su tutte le testate, francobolli commemorativi e striscioni sventolati dagli aerei sopra le spiagge. Perfino Topolino, protagonista dell'omonimo settimanale a fumetti della Mondadori, si presenta in copertina vestito da ufficiale di marina per richiamare la serie di Rete 4. Si parla di un investimento di quattro miliardi di lire per la sola promozione e di oltre venti miliardi in totale.

Con meno enfasi, Canale 5 decide di rispondere con uno dei primi esempi di quella che diverrà nota come «controprogrammazione». Alla stessa ora di «Venti di guerra» va così in onda la miniserie «Uccelli di rovo», che racconta la tormentata storia d'amore tra il prete Padre Ralph (interpretato dall'attore Richard Chamberlain) e la giovane Maggie. Il pubblico, con punte di oltre 13 milioni di spettatori, sceglie in massa quest'ultima e decreta il flop di «Venti di guerra». Il successo di Padre Ralph e Maggie è tale che Canale 5 programma a brevissima distanza in replica le prime tre puntate. Il colpo per Rete 4 è durissimo e contribuisce ad aggravare una crisi già iniziata: meno di un anno dopo, nell'agosto 1984, la Mondadori decide di vendere l'emittente per 135 miliardi proprio a Silvio Berlusconi. Con tre reti a disposizione e la possibilità di competere a tutto campo con le tre reti Rai, nasce così definitivamente quella che poi diventerà Mediaset. Secondo il socio e co-fondatore Adriano Galliani tre furono gli ingredienti decisivi per l'affermazione di Canale 5: Mike Bongiorno, la serie «Dallas» (peraltro originariamente trasmessa dalla Rai) e per

l'appunto «Uccelli di rovo». Dove e perché sbagliò la Rete 4 mondadoriana? Un errore fu senz'altro continuare a ragionare secondo schemi tradizionali della programmazione televisiva italiana, ancora legati alla televisione pubblica. Un prodotto di qualità, su un tema solido e tradizionale come la guerra, sembrava una garanzia di successo, come lo erano stati in passato tanti sceneggiati Rai. Non si capì che il pubblico televisivo nel frattempo era silenziosamente cambiato, e che soprattutto il pubblico femminile avrebbe giocato un ruolo decisivo. Un pubblico che in quel momento, al grande affresco storico della guerra, preferiva la storia personale, sentimentale e blandamente trasgressiva di un «prete bello». Anche la lunghissima rincorsa pubblicitaria del kolossal americano si rivelò, alla fine, controproducente, generando una sorta di effetto di saturazione. Come commentò il creatore di «Striscia la notizia», Antonio Ricci, «L'evento si consumò tutto nell'attesa. Quando «Venti di Guerra» andò in onda non suscitò più alcun interesse, sembrava di averlo già visto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORRIERE IMPRESE
A cura della redazione del Corriere Veneto
Direttore responsabile: **Alessandro Russello**
Vicedirettore: **Massimo Mamoli**
Coordinatore editoriale: **Alessandro Zuin**

RCS Edizioni Locali s.r.l.
Presidente: **Giuseppe Ferrauto**
Amministratore Delegato: **Alessandro Bomplieri**
Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 20132 Milano
Testata in corso di registrazione presso il Tribunale
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): **Alessandro Russello**

COMITATO SCIENTIFICO:
Stefano Allievi, sociologo e docente universitario
Alberto Baban, imprenditore e presidente della Piccola Industria di Confindustria
Ferdinando Businaro, imprenditore e Ad dell'Associazione Progetto Marzotto
Giuseppe Caldiera, direttore Cuoa
Ruggero Frezza, fondatore e presidente di M31

Paolo Gubitta, economista e docente universitario
Francesco Inguscio, rainmaker e fondatore di NuvoLab
Sandro Mangiaterra, giornalista e saggista
Elena Mauro, consigliere del Forum della meritocrazia
Gianni Potti, imprenditore e presidente Cnct

© Copyright RCS Edizioni Locali s.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.
Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A. Corso Stati Uniti 23 - 35100 Padova Tel. 049.870.49.59
Sped. in A.P. - 45% - Art.2 comma 20/B Legge 662/96

Diffusione: m-dis Spa - Via Cazzaniga, 19 20132 Milano - Tel. 02.25821
Redazioni: Via F. Rismondo, 2/E - 35131 Padova Tel. 049.82.38.811 - Fax 049.82.38.831
Via Calmaggiore, 5 - 31100 Treviso Tel. 0422.58.04.34 - Fax 0422.41.97.58
Dorsoduro 3120 - 30123 Venezia Tel. 041.24.01.91 - Fax 041.24.01.09
Via della Valverde, 45 - 37122 Verona Tel. 045.80.591 - Fax 045.803.01.37

Pubblicità: Rcs MediaGroup S.p.A. Dir. Pubblicità Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano - Tel. 02.2584.1 www.rcspubblicita.it
Pubblicità Locale: Piemme S.p.A. Via Torino, 110 - Mestre Tel. 041.532.02.00 - Fax 041.531.98.05 www.piemmeonline.it
Supplemento gratuito al numero odierno del **CORRIERE DELLA SERA**
Direttore responsabile: **Luciano Fontana**

Ex assessori "sorvegliano" l'Arcella: «Degrado anche davanti ai negozi»

► Alla Galleria San Carlo la prima tappa del tour dei consiglieri Luciani e Sodero: «Manca sicurezza» ► «Gli esercenti lamentano carenza di sorveglianza: molti anziani non si fidano più ad uscire da soli»

L'INIZIATIVA

PADOVA Prima tappa del tour del quartiere Arcella annunciato dai consiglieri della Lega Nord Vera Sodero e Alain Luciani. «Siamo partiti da San Carlo perché è il rione dal quale giungono le maggiori richieste di sicurezza da parte dei residenti - spiega Luciani dopo l'iniziativa di sabato -, forse anche perché proprio di fronte alla Galleria San Carlo si trova la sala Bingo che fin dalla sua nascita è fonte di degrado. Intorno si radunano anche in pieno giorno gruppi di spacciatori e sbandati che molestano i residenti quando non accade di peggio. Ogni settimana percorreremo un rione del quartiere Arcella, recandoci anche dai due esercenti vittime di rapine negli ultimi due giorni - aggiunge Sodero -. Il nostro scopo è quello di fotografare la situazione, sentire i problemi dalla voce di residenti e commercianti ed

elaborare delle proposte».

L'APPUNTAMENTO

I consiglieri si sono dati appuntamento intorno alle 16, un orario che soprattutto di sabato avrebbe dovuto vedere il centro commerciale della Galleria ed i dintorni, già gremiti di persone considerato anche il periodo natalizio. «Nel parcheggio retrostante la Galleria e nel parco a fianco, nonostante l'ora, già c'erano gruppetti di sbandati e spacciatori - dice Luciani -. Piccoli bivacchi con persone ubriache, considerando il numero di bottiglie vuote che avevano accanto. Appena il consigliere Sodero è scesa le si sono avvicinate».

LE RICHIESTE

I due consiglieri si sono quindi recati in galleria per sentire dagli stessi esercenti problemi ed eventuali richieste. «Lamentano carenza di sorveglianza e grosse difficoltà nel far sì che i clienti rag-

giungano i negozi soprattutto per lo stato del parcheggio e dei giardini dove stazionano presenze per nulla rassicuranti - afferma il consigliere della Lega -. Spesso i clienti sono oggetto di molestie e nel caso di persone anziane la situazione diventa problematica. Molte non si fidano a uscire sole. Abbiamo voluto sentire anche il parere anche dei due sorveglianti in servizio, uno dei quali straniero - prosegue Luciani -. Quest'ultimo si è lamentato perché si sente penalizzato dal comportamento dei connazionali che delinquono e creano sospetti anche su chi co-

APPELLO LANCIATO AL QUESTORE: «UNA MACCHINA FISSA DELLA POLIZIA ALMENO DURANTE IL PERIODO DI FESTIVITÀ»

In piazza delle Erbe



Danneggiata la vetrata del negozio della Wind

Avevano già tentato una spaccata all'inizio di dicembre, ora ci hanno riprovato. Anche l'altro giorno una volante della Polizia ha fatto un sopralluogo nel negozio di telefonia Wind in piazza delle Erbe per il danneggiamento del vetro della porta d'ingresso. Gli agenti sono intervenuti su segnalazione della responsabile dell'esercizio.

me lui lavora regolarmente ed è integrato. Entrambi ci hanno detto di essere impotenti di fronte agli spacciatori che stazionano in disturbati».

LE PROPOSTE

Sodero e Luciani hanno anche attraversato il parco constatando che quanto raccontato dai commercianti è visibile anche in pieno giorno. «Dopo aver raccolto le testimonianze e le esigenze di San Carlo, vogliamo proporre al questore, almeno in questo periodo di festività, se sia possibile dislocare un'auto della polizia come postazione fissa, che controlli la situazione e infonda sicurezza nei cittadini - annunciano i consiglieri -. Per il centro commerciale intendiamo anche lanciare l'idea di allargare i suoi spazi sistemando anche all'esterno dei banchetti natalizi in modo da far spostare gli spacciatori».

Luisa Morbiato
© RIPRODUZIONE RISERVATA



DEGRADO I consiglieri leghisti (nella foto) denunciano la presenza di diversi spacciatori ed evidenziano che spesso i clienti dei negozi vengono molestati, anche in pieno giorno

DENUNCIATO CAMERUNENSE TENTA UN FURTO

IN BREVE

Sabato pomeriggio i carabinieri del nucleo radiomobile hanno denunciato per tentato furto in abitazione N.F.O. camerunense di 33 anni, regolarmente in Italia che era stato sorpreso dal proprietario di un garage mentre stava rovistando all'interno senza però aver portato via nulla.

LA VISITA IL VICESINDACO LORENZONI AL PORTO DI GUANGZHOU

Ieri il vicesindaco Arturo Lorenzoni ha incontrato il presidente dell'autorità portuale di Guangzhou e il presidente dell'associazione degli spedizionieri della regione del Guangdong. «Il porto di Guangzhou è uno dei primi cinque al mondo e ha un tasso di crescita delle merci trattate dell'8% - spiega Lorenzoni -. È un partner strategico importante per l'Interporto di Padova».

INDUSTRIA LA PADOVANA "MEDIAGRAF" APRE LE PORTE

«La padovana Mediagraf è già fra le prime industrie grafiche italiane per macchinari e per volumi di produzione. Ma sul fronte dell'ecosostenibilità, da sempre uno dei valori fondanti dell'azienda, ha raggiunto ora livelli di assoluta eccellenza». Lo dicono i vertici aziendali, che ad ottobre in viale della Navigazione Interna hanno messo in funzione il nuovo impianto di trigenerazione, che abatterà le emissioni di Co2 nell'atmosfera di circa il 30% in un anno. L'impianto, combinato al già presente fotovoltaico, consente a Mediagraf di produrre autonomamente il 73% dell'energia elettrica di cui ha bisogno. Queste innovazioni saranno presentate in occasione dell'open day in programma oggi dalle 15.

IL SINDACATO LA CISL LANCIA UN'INIZIATIVA PER RAGAZZI

«Il rispetto dell'altro si impara da ragazzi». La Cisl Padova Rovigo e la scuola paritaria Padri Rogazionisti di Padova hanno organizzato un percorso informativo congiunto che ha preso il via nei giorni scorsi con l'incontro "Nel nome del rispetto", rivolto ad una classe terza del liceo delle Scienze applicate. L'incontro è stato coordinato dalla professoressa Elena Maria Mazzoni ed introdotto da Francesca Pizzo, dell'Ust Cisl Padova Rovigo, alla presenza di Stefania Botton, della Cisl Scuola Padova Rovigo.

Casa e stazione di servizio, doppio colpo dei banditi

CRIMINALITÀ

MESTRINO È ancora il territorio Mestrino ad essere terreno per i ladri che entrano in azione approfittando del fatto che i proprietari non sono in casa. Sabato sera l'ennesimo furto in abitazione tentando anche, a colpi di mazza, di arrivare alla cassaforte. Ed è ancora una volta il quartiere alle spalle della farmacia ad essere preso d'assalto. Brutta sorpresa per i proprietari di un'abitazione di via Mazzini, in centro paese: al rientro dalla spesa hanno trovato la porta-finestra scassinata e la stanza da letto messa a soqqadro. I ladri, entranti in azione finché in casa non c'era nessuno, hanno cercato anche di scardinare la piccola

cassaforte, colpendo a mazzate il muro. Colpi che sono stati uditi dai vicini, ma nessuno poteva immaginare che a "lavorare" fossero dei ladri e non i padroni di casa. Quando i proprietari sono rientrati purtroppo l'amara sorpresa: in camera da letto tutto era stato buttato per aria, addirittura il tapis roulant spostato sopra al letto dai ladri per lavorare meglio. Il tutto in pochissimo tempo, ai proprietari non è rimasto altro che chiamare i carabinieri. E come spesso accade la segnalazione di quanto accaduto è rimbalzata sui social, mettendo in allerta i residenti e chiedendo maggiori controlli. Sempre a Mestrino, infatti, un paio di settimane fa i ladri hanno agito di mattina in via Verdi approfittando del fatto che la



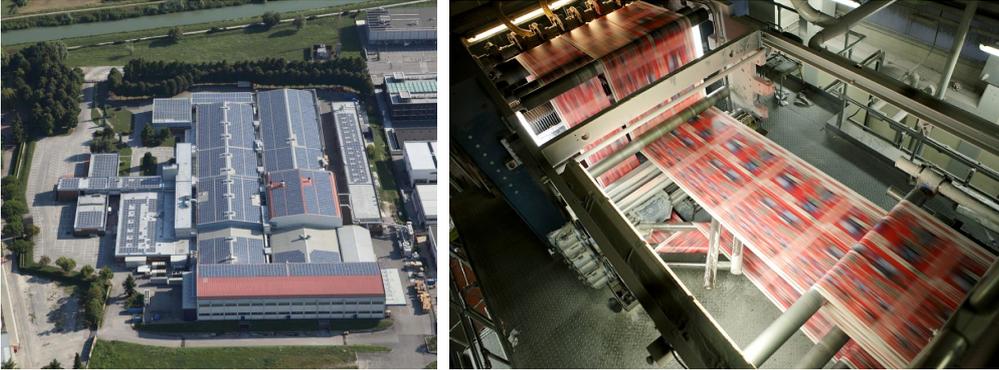
MESTRINO L'abitazione presa di mira sabato sera

proprietaria era scesa in piazza per andare al mercato. Qualche giorno dopo è stata un'abitazione di via Mazzini ad essere presa di mira: anche qui il proprietario era uscito intorno alle 9.30 per andare in posta, si è trattenuto fuori casa per un'ora e al suo rientro ha trovato la porta d'ingresso sfondata e la casa messa a soqqadro. Il fine settimana scorso è stata invece una famiglia di Arlesega ad avere un risveglio schoccante. I ladri sono penetrati nella loro abitazione di via Fusinato, in piena notte, mentre la coppia dormiva in camera da letto. I coniugi erano addormentati nel loro letto, anche il cane dormiva nella stanza. I due si sono accorti del furto solo la mattina seguente quando alle 6 è suonata la sveglia. Marito e

moglie non si sono accorti di nulla: molto probabilmente i malviventi hanno utilizzato uno spray per farli dormire profondamente. I ladri sono scappati con gioielli, cibo e soldi, rubando anche l'attrezzatura preparata per la gita in montagna, lo zaino e la macchina fotografica. Sempre nella serata scorsa i ladri hanno messo a segno un furto al distributore di benzina Esso di via Sabbadin a Limena. Qui i ladri hanno forzato una finestra dell'area shop della stazione di servizio, e una volta all'interno hanno rubato alcuni vestiti e generi alimentari dandosi poi alla fuga. Sul posto è arrivata una pattuglia dei carabinieri della Radiomobile che hanno effettuato il sopralluogo.

Barbara Turetta

Mediagraf investe 3 milioni di euro in ecosostenibilità



Sul fronte dell'ecosostenibilità la padovana Mediagraf ha raggiunto livelli di eccellenza. Lo scorso ottobre in viale della Navigazione Interna è entrato in funzione il nuovo impianto di trigenerazione che abatterà le emissioni di CO₂ nell'atmosfera di circa il 30% in un anno, pari a oltre 2mila tonnellate, cioè quanto è assorbito da 50mila alberi.

L'impianto, combinato al già presente fotovoltaico, consente a Mediagraf di produrre autonomamente il 73% dell'energia elettrica di cui ha bisogno. Sono percentuali impressionanti, che fan sì che un ulteriore importante investimento fatto dall'azienda sia a impatto ambientale praticamente zero: una quinta macchina di stampa rotativa Lithoman (<http://www.stampamedia.net/it/banca-dati-fornitori/bwebsystems-srl>) 64 pagine.

Commenta Ottavio Zucca, amministratore delegato e direttore generale di Mediagraf: «Il rispetto e tutela dell'ambiente e il contributo allo sviluppo sostenibile fanno parte della nostra storia aziendale. L'impianto di trigenerazione si aggiunge all'importante impianto fotovoltaico e alle certificazioni ISO 14001:2015, EMAS, PEFC e FSC, già presenti da qualche anno. L'impianto di trigenerazione e l'inserimento della quinta rotativa, che ci consente di ridurre i tempi di lavorazione aprendoci a nuovi mercati e creando nuove opportunità di lavoro, ci permettono di perseguire una politica espansiva e di garantire un miglior servizio, con un impatto ambientale pressoché nullo».

Queste innovazioni sono state presentate oggi da Mediagraf in occasione dell'open day "La sostenibilità dei numeri primi". Il nome dell'evento, aperto a clienti e fornitori, prende ispirazione dai tre numeri che lo sintetizzano: 1 perché è un evento unico, il primo dopo 12 anni per Mediagraf; 3 come trigenerazione e 5 come la quinta rotativa. Il momento principale dell'open day, oltre alla visita allo stabilimento, è stato l'intervento di Gianni Silvestrini, luminare nel campo delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e delle politiche energetiche. L'ecosostenibilità è alla base anche del cadeau che Mediagraf ha fatto ai suoi ospiti: tramite la piattaforma Treedom, l'azienda ha creato una foresta di 333 alberi di cacao in Camerun, che sono stati "virtualmente" regalati ai partecipanti all'open day. Tramite un codice, infatti, ciascuno potrà seguire sulla piattaforma la crescita della "sua" pianta.

Mediagraf e l'ecosostenibilità: trigenerazione, fotovoltaico, certificazioni

L'impianto di trigenerazione rappresenta un investimento da 3 milioni di euro all'insegna dell'ottimizzazione energetica. Realizzato da Innovatec Power srl, è entrato in funzione a ottobre. Trigenerazione significa che l'impianto produce energia elettrica con un motore a combustione interna di derivazione navale. Poi, invece di disperdere nell'atmosfera i fumi generati, li recupera trasformandoli sia in energia frigorifera (necessaria tutto l'anno, e ancor più d'estate, per raffreddare i cilindri di stampa) che in energia termica (riscaldamento invernale).

I vantaggi in termini di ottimizzazione si spiegano con questo paragone: se un generico impianto trasforma in energia elettrica circa il 30% della fonte immessa, disperdendone il restante 70% in calore, con l'impianto di trigenerazione Mediagraf ribalta e migliora la percentuale trasformando quasi il 78% di quanto immesso nei tre tipi di energia e disperdendone solo il 22%. Nel dettaglio, all'anno l'impianto produce 10.232.000 di KWh di energia elettrica, 9.593.000 di KWh di energia termica e 6.017.000 di KWh di energia frigorifera.

Esso rappresenta un ulteriore tassello per la "fabbrica green" che Mediagraf vuole essere. Si aggiunge, infatti, all'impianto fotovoltaico installato già nel 2011: 7.143 pannelli per 12mila mq che producono oltre 1,5 milioni di KWh di energia elettrica all'anno, arrivando d'estate a coprire il 35% del fabbisogno della fabbrica. Contando che il fabbisogno annuale di energia elettrica di Mediagraf è di 16 milioni di KWh, gli impianti di trigenerazione e fotovoltaico insieme ne coprono il 73%.

Poi, le certificazioni: quelle di gestione ambientale come ISO 14001:2015 ed EMAS, e quelle sul corretto utilizzo dei prodotti di origine forestale PEFC e FSC.

I numeri di Mediagraf e il percorso di innovazione

Fondata nel 1986 e operativa dal 1988, Mediagraf è storicamente legata alla stampa del *Messaggero di Sant'Antonio*, una delle più longeve e diffuse riviste cattoliche. La sua proprietà, infatti, è divisa fra la Provincia padovana dei frati minori conventuali, la Diocesi di Padova e la Conferenza episcopale italiana. Le aree di business, invece, sono estremamente diversificate e per il 98% si rivolgono al mercato italiano.

Il 60% dell'attività di stampa è rappresentato dalla GDO (volantini e altri prodotti), mentre editoria religiosa ed editoria laica occupano il 22%: nella prima sono comprese anche le commesse che derivano direttamente dalla proprietà. Il resto si divide fra stampa commerciale e altri servizi. A oggi Mediagraf conta 173 dipendenti, impianti in funzione 6 giorni su 7 h24, e 60 milioni di euro di fatturato annuo.

Dal 2012 Mediagraf ha intrapreso un percorso di innovazione e diversificazione con l'apertura di due brand dal funzionamento simile a uno spin-off: Printbee e Mediagraf lab. Printbee.it è il marchio dedicato alla stampa digitale on demand (libri, biglietti da visita, locandine etc.). Mediagraf lab da iniziale incubatore di idee si presenta ora come agenzia dove lavorano, sia in modo autonomo che in sinergia, liberi professionisti nei settori della grafica, illustrazione, copywriting e strategie sviluppo web, editoria generale.

CRISI AL MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO

Braccio di ferro sui licenziamenti Tavolo in Regione apertura dei frati

La solidarietà ai giornalisti da parte della gente comune. Due redattori a Roma per la manifestazione anti-tagli

Senza esclusione di colpi. Il braccio di ferro tra i frati del Messaggero di Sant'Antonio e gli otto giornalisti continua. Siamo al quinto giorno di presidio nella redazione accanto alla Basilica per dire no agli annunciati licenziamenti dell'organico.

IL TAVOLO IN REGIONE

Intanto l'assessore regionale al lavoro, Elena Donazzan, ha deciso di aprire un tavolo su questa vicenda. Parteciperanno anche i frati e questa apertura fa ben sperare. I giornalisti hanno occupato la redazione perché la sentono casa loro: «Siamo in presidio da giovedì 6 dicembre», riferisce Giulia Cananzi, la fiduciaria. «La proprietà ha annunciato la chiusura della redazione ma che la rivista andrà avanti, in altre parole il giornale sarà fatto dai frati. È inaccettabile, per noi e per la categoria».

OCUPAZIONE A OLTRANZA

«Dormiamo qui, mangiamo qui, abbiamo ricevuto una grande partecipazione da parte dei giornalisti e delle associazioni di stampa», racconta Giulia Cananzi. «L'affetto sincero e l'impegno nello starci accanto sono commoventi. E poi la gente ci porta da mangiare: dolci, tramezzini, paste, ce li passano anche dalle fi-

nestre. Ci siamo accorti che il Messaggero è Padova: nelle disgrazie si vedono le cose importanti. Il Messaggero è la Basilica, è il Santo. Oggi c'è una breccia di speranza: ci sarà un tavolo regionale e i frati stanno dimostrando un'apertura che ci fa ben sperare. Quando capiremo i contenuti del tavolo vi faremo sapere».

BRINDISI E PROTESTA

Nel frattempo non si abbandonano nessuna strada. Tant'è. Ieri all'inaugurazione della nuo-

Striscione di protesta ai cancelli di Mediagraf per l'inaugurazione di due impianti

va rotativa Mediagraf di Novanta, partecipata anche del Messaggero, c'era un drappello di giornalisti con striscioni di protesta: «Siamo qui per dire che siamo contenti che ci siano investimenti, che ci sarà futuro per la Mediagraf», ha detto la redattrice Sabina Fadel, «ma questo futuro non deve passare sulla pelle delle persone. Milioni di investimento per una macchina green attenta all'ambiente, una cosa bellissima. Però è una cosa brutta il fatto che hanno pen-

sato di licenziare 8 giornalisti. Siamo qui a dire no a queste logiche». A proposito dell'investimento di Mediagraf, l'impianto di trigenerazione consentirà di produrre energia elettrica recuperando gli scarti termici che normalmente ci sono in questo tipo di produzione per realizzare, nella stagione invernale, il riscaldamento degli ambienti e per avere nella stagione estiva e primaverile l'energia termica frigorifera che serve al raffreddamento degli impianti da stampa. «Insieme all'investimento della nuova rotativa», ha spiegato Ottavio Zucca, direttore generale di Mediagraf, «ci consentirà di avviare la produzione senza incrementare l'impatto ambientale rispetto alla situazione odierna. I costi? L'investimento della rigenerazione è di circa 3 milioni, per la rotativa 4 milioni».

PRESENZA A ROMA

Due giornalisti del Messaggero di Sant'Antonio, Alberto Friso e Nicoletta Masetto, erano presenti a Roma per partecipare alla manifestazione contro i tagli all'editoria e il precariato e sono stati ospitati nella sede della Fnsi il sindacato nazionale della stampa. —

Elvira Scigliano
Giusy Andreoli



Gli striscioni di protesta contro i licenziamenti al messaggero di Sant'Antonio esposti nella sede della Federazione nazionale della stampa a Roma e, sopra, davanti all'entrata della Mediagraf a Novanta

IL PROGETTO

Restaurata la Cappella Polacca Lavori a costo zero per la Basilica



Un'immagine della Cappella Polacca restaurata

(FOTO BIANCHI)

Il restauro della Cappella Polacca, accanto alla Cappella delle Reliquie, ha molti significati. Celebra il centenario dell'indipendenza della Polonia e suggella il rapporto tra la città e i polacchi: nel 1222, quando fu fondata l'Università di Padova, la Polonia era la seconda nazione per studenti e oggi i pellegrini che vengono nella città del Santo sono 40 mila ogni anno, i più numerosi fra gli stranieri. Inoltre conclude un lavoro iniziato nel 2005, finanziato con 75 mila euro dal Governo, dalle Fondazioni e dagli Istituti culturali della Polonia. E riporta alla luce uno dei primi cicli di affreschi in stile Art Nouveau di Tadeusz Popiel (1899), e le opere lapidee e scultoree. —

ANNEGATO NEL GARDA

Lutto al Marconi per il prof Fontana Studenti sconvolti: «Era un amico»

Il funerale sarà celebrato giovedì nel Vicentino: l'Istituto organizzerà dei pullman. Annullato il concerto di Natale programmato per il 19

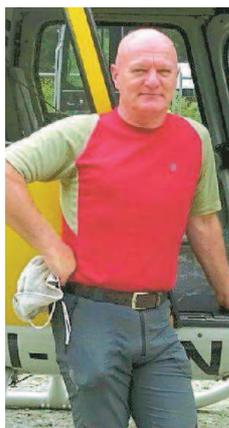
«Il professor Fontana non c'è più». Con la voce rotta dalla commozione è toccato alla dirigente scolastica Filippa Renna l'ingrato compito di annunciare classe per classe l'improvvisa morte dell'amatissimo professore di Elettrotecnica ed Elettronica Enzo Giovanni Fontana, 55 anni, morto tragicamente domenica sul lago di Garda, a Torri del Benaco, mentre stava facendo un'immersione.

Sguardi sgozzati, persi nel vuoto, smorfie di dolore e

sospiri di incredulità. Per i ragazzi il prof Fontana non era un insegnante qualunque. «Per noi era un mentore, un esempio da seguire» dice con gli occhi lucidi Lorenzo, studente di 5A. Si perché a Enzo Fontana, da più di dieci anni colonna portante dell'Istituto Tecnico Marconi di via Manzoni, non interessava solo che i ragazzi apprendessero la sua materia.

PARLAVA DELLA VITA

«Le sue lezioni non erano solo di carattere teorico. Ci parlava della vita, di come affrontarla», aggiunge Jomar, anche lui in 5A. Una vocazione quella per la scuola e per i suoi alunni che come ricorda la preside Renna, «considera-



Enzo Fontana, aveva 55 anni

va i figli che non aveva mai avuto». Ogni suo studente insegnava nel triennio della sezione A- aveva il suo numero di cellulare. Il professor Fontana non si tirava mai indietro quando uno dei suoi ragazzi aveva bisogno di un consiglio, di un aiuto nella scuola come nella vita. Lui c'era sempre.

GRANDI PASSIONI

La scuola occupava gran parte del suo tempo, poi arrivava la libera professione. Originario di Valdagnò nel Vicentino, era ingegnere ed era membro del Comitato Elettrotecnico Italiano e consulente di municipalizzate energetiche e dell'Enel. Infine, c'erano le sue grandi pas-

sioni. L'alpinismo prima tra tutte. «Amava la montagna, faceva arrampicate, era speleologo, faceva parte del Cai e di alcuni gruppi di soccorso alpino», ricorda la preside, che per l'ultima volta ha visto il professore venerdì mattina a scuola. «A me non ha detto che sarebbe andato a immergersi ma ad alcuni dei suoi ragazzi sì. Non stava mai fermo, era un uomo dinamico e molto sportivo. Tra tutti gli sport gli piacevano molto anche le immersioni».

TIPO SCRUPOLOSO

E proprio la passione per le immersioni domenica l'ha strappato così bruscamente alla vita. Mancavano pochi minuti a mezzogiorno quando il suo corpo è stato notato sul pelo dell'acqua davanti al Yachting Club di Torri. Il volto verso il cielo, sangue sotto e sopra alla maschera da sub. Nessuna traccia della barca d'appoggio. Il professore, probabilmente colto da un infarto o da un'embolia, era solo. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri di Tor-

ri del Benaco, che propendono per un malore improvviso o per un incidente. Non ci sarebbero elementi per pensare al coinvolgimento di terze persone o che richiedano accertamenti sulle attrezzature da sub. «Enzo era molto meticoloso sulle regole di sicurezza e sulle attrezzature» fa notare il collega e amico Diego Tubia. Il pm Francesco Rombaldoni non ha disposto l'autopsia, mettendo la salma a disposizione dei familiari. La sorella e gli anziani genitori hanno già fissato la data del funerale: giovedì alle 10.30 nella chiesa di San Benedetto a Magrè di Schio. «Ci stiamo organizzando per prendere uno o due pullman e andare al funerale insieme alle classi del professor Fontana, che stanno già organizzando qualcosa per ricordarlo, forse un video» fa sapere la dirigente scolastica. «Abbiamo già deciso di annullare il concerto di Natale previsto il 19 dicembre. Lo spirito non è quello giusto per festeggiare». —

Alice Ferretti



INNOVATIVO L'impianto di trigenerazione consentirà di ridurre del 30% le emissioni in atmosfera

Mediagraf inaugura la rotativa

►Produrrà due terzi del fabbisogno energetico di tutto lo stabilimento

►Una nuova macchina che è in grado di ridurre le emissioni del 30 per cento

VIGONZA

Mediagraf è la prima industria grafica green grazie a investimenti ecosostenibili. Con l'entrata in funzione del nuovo impianto di trigenerazione, lo storico centro stampa padovano di viale della Navigazione Interna ridurrà le emissioni del 30% raggiungendo l'autonomia energetica per due terzi del fabbisogno. Le novità sono state illustrate durante il primo open day nella storia di Mediagraf, tra le prime industrie grafiche italiane per macchinari e per volumi di produzione. Ma sul fronte dell'ecosostenibilità, a ottobre è entrato in funzione il nuovo impianto di trigenerazione che abatterà le emissioni di CO2 nell'atmosfera di circa il 30% in un anno, pari a oltre 2 mila tonnellate, cioè quanto è assorbito da 50mila alberi. «Il

rispetto e la tutela dell'ambiente - ha detto Ottavio Zucca, amministratore delegato e direttore generale di Mediagraf - e il contributo allo sviluppo sostenibile fanno parte della nostra storia aziendale. L'impianto di trigenerazione si aggiunge all'importante impianto fotovoltaico e alle numerose certificazioni già presenti da qualche anno. L'impianto di trigenerazione e l'inserimento della quinta rotativa, che ci consente di ridurre i tempi di lavorazione aprendoci a nuovi mercati e creando nuove opportunità di

lavoro, ci permettono di perseguire una politica espansiva e di garantire un miglior servizio, con un impatto ambientale pressoché nullo». All'open day hanno partecipato numerose autorità, tra cui il prefetto Renato Franceschelli, i generali di brigata Giuseppe La Gala, comandante della legione carabinieri Veneto, e Massimo Menotti, comandante del V reparto del Comando generale dell'Arma, da cui dipendono le attività di comunicazione dei carabinieri. Mediagraf ha avuto l'onore di essere stata scelta per stam-

pare l'edizione 2019 del celebre calendario storico dei carabinieri, dedicato ai siti Unesco italiani.

LA PROTESTA

E mentre sfilavano le auto degli invitati all'open day, i giornalisti del Messaggero di Sant'Antonio a rischio di licenziamento hanno protestato davanti all'ingresso. In mano uno striscione: "Spendete i milioni in impianti e licenziate le persone". «Ci fa piacere che ci sia questo investimento perché significa guardare al futuro e che c'è lavoro per altri nel settore della stampa - ha detto Sabina Fadel, caporedattrice del Messaggero - ma le persone vengono prima e non si possono calpestare così. La delusione è grandissima soprattutto perché non si spiegano questi licenziamenti alla vigilia di Natale. Siamo delusi perché non c'è stata possibilità di dialogo e questa inaugurazione noi la sentiamo come una beffa». Da giovedì 6 dicembre gli otto giornalisti della redazione hanno occupato la sala riunioni nella sede del Messaggero, con un presidio costante giorno e notte: «Abbiamo scritto anche al Papa. Qualche spiraglio inizia a vedersi e dovrebbe aprirsi un tavolo con la Regione».

Loirena Levorato



I GIORNALISTI LICENZIATI DAL MESSAGGERO DAVANTI ALL'INGRESSO: «SPENDETE I MILIONI IN IMPIANTI E POI CACCIATE LE PERSONE»

Disco verde a trenta alloggi di edilizia popolare

VIGONZA

Edilizia residenziale pubblica di via Tintoretto: firmato l'accordo di aggiudicazione dei lavori. Lo scorso 20 novembre il Comune ha assegnato l'intervento che prevede la realizzazione di 30 alloggi Erp di edilizia sovvenzionata, con opere di urbanizzazione collegate al Contratto di quartiere II denominato "Dal Borgo alla Città". Le imprese che si sono aggiudicate l'appalto sono l'Ati (Associazione temporanea d'impresa) composta da Rampin Srl, De Angeli Costruzioni Snc e Nover Srl con un ribasso del 21,32% per un importo di 3 milioni e 491 mila euro. L'inizio dei lavori è previsto per il prossimo mese di gennaio. L'aggiu-

dicazione è stata piuttosto travagliata: dopo la gara del 2014 l'Ati che è risultata vincitrice del bando è stata successivamente esclusa per una serie di problemi relativi ai documenti. Il bando è stato quindi assegnato all'Ati di Rampin Srl, arrivata seconda. L'associazione esclusa ha fatto ricorso al Tar e successivamente si è appellata al Consiglio di Stato, perdendo entrambe le cause. A fronte delle due sentenze il Comune ha proceduto con l'aggiudicazione definitiva all'Ati di Rampin. Ma anche il raggruppamento di imprese arrivato terza ha presentato a sua volta ricorso al Tar. E si è dovuto attendere il nuovo pronunciamento.

Negli alloggi di via Tintoretto troveranno casa trenta nuclei familiari in difficoltà: potran-



BORGO Spostati gli alloggi Erp

no accedervi secondo la graduatoria pubblica di assegnazione. L'edilizia Erp prevede l'applicazione di canoni di locazione calmierati e calibrati sulla base delle condizioni econo-

miche e del reddito dei componenti del nucleo familiare. L'intervento di edilizia sovvenzionata è inserito nell'ambito del Contratto di quartiere II e inizialmente gli alloggi dovevano essere costruiti alle spalle di piazza Zanella e del Borgo Rurale. Nel 2013 la giunta dell'allora sindaco Nunzio Tacchetto decise di spostare le residenze sovvenzionate in via Tintoretto, dove era già prevista dal Piano Regolatore un'area a servizio pubblico preordinata all'esproprio, dopo aver ottenuto il parere favorevole da parte della Sovrintendenza che ha seguito tutta l'istruttoria e i lavori di recupero del Borgo. La nuova realizzazione ha ottenuto poi il via libera da parte del consiglio comunale.

L.Lev.

Aiuto ai disabili, arriva l'ascensore per la biblioteca

►Stanziati 61 mila euro per abbattere le barriere architettoniche

SAONARA

Offrire ai portatori di handicap la possibilità di condurre una vita migliore e soprattutto nelle stesse condizioni delle persone normodotate, ridurre al minimo i disagi per chi già deve combattere con malattie invalidanti e ha bisogno costante di cure. Con questo presupposto il consiglio comunale ha approvato l'attuazione del Peba, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Da tanti anni si attendeva questo momento, ora finalmente si potrà passare alla fase operativa. Il Comune ha infatti deciso di mettere a bilancio 61 mila euro per l'installazione di un ascensore nell'edificio della biblioteca civica. «Quella dell'abbattimento delle barriere architettoniche - ha detto il sindaco Walter Stefan - è una delle priorità della nostra amministrazione. Abbiamo pensato di partire dall'installazione dell'ascensore in biblioteca per consentire a tutti i residenti, a cominciare dalle categorie più fragili, di accedere al nostro punto di ritrovo culturale. Tra l'altro in questi anni in più di un'occasione siamo stati sollecitati a fare questa operazione».

Sarà il primo di una lunga serie di interventi da attuare. È stato infatti compiuto un monitoraggio sulle criticità legate alle barriere architettoniche in paese. A questo pro-

getto hanno collaborato gli stessi cittadini attraverso un questionario nel quale si chiedeva a chi è costretto a vivere in sedia a rotelle di evidenziare i luoghi invalicabili. Sono stati esaminati 33 edifici pubblici, 17 parcheggi, 129 attraversamenti pedonali e diciotto fermate del bus. Ebbene, oltre all'ascensore mancante in biblioteca le altre situazioni di emergenza risultano essere il montacarichi del municipio, tuttora non funzionante, e la mancanza di un ascensore alla scuola Borgato.

«Per mettere a posto tutte le criticità - ha aggiunto il sindaco Walter Stefan - serviranno circa 300 mila euro. Ecco perché abbiamo deciso di procedere per gradi, ma faremo in modo nei prossimi anni di ottenere i risultati auspicati». Nel 2019 partirà il cantiere per l'ampliamento del municipio e in quell'occasione si lavorerà per eliminare ogni barriera architettonica, a cominciare proprio dal montacarichi. «I lavori alla sede municipale - ha concluso il primo cittadino - ci consentiranno di lavorare in un ambiente tutto nuovo, con un notevole risparmio sul fronte energetico e soprattutto più confortevole per tutti coloro che usufruiranno dei vari servizi».

Cesare Arcolini

IL SINDACO STEFAN: «PRIMO DI UNA SERIE DI INTERVENTI A VANTAGGIO DELLE CATEGORIE PIÙ FRAGILI»



BIBLIOTECA In arrivo il nuovo ascensore per i disabili

Acquista computer in rete ma è vittima di un raggiro

SAONARA

Ha deciso di affidarsi alla rete per acquistare un computer ad un prezzo concorrenziale. Peccato che dietro quell'annuncio online vi fosse un truffatore senza scrupoli. La vittima è un cinquantenne impiegato di Saonara. A settembre ha preso accordi con un sedicente venditore per acquistare un pc da 450 euro. L'affare prevedeva che l'acquirente versasse la cifra di 450 euro. In pochi giorni la merce sarebbe giunta a destinazione. Passate un paio di settimane senza ricevere alcun computer, il cinquantenne ha telefonato nuovamente al venditore, ma ha scoperto che la li-

nea era stata disabilitata. Intuendo di essere stato raggirato, si è rivolto ai carabinieri di Legnaro per formalizzare la denuncia. I militari dell'Arma dopo aver raccolto più elementi possibili sul sospettato hanno cominciato l'attività d'indagine. Nei guai è così finito C.M., di 31 anni, residente in provincia di Frosinone, già noto alle forze dell'ordine. È stato denunciato per truffa. Le forze dell'ordine, a fronte dell'ennesimo raggiro smascherato, lanciano un nuovo appello alla collettività affinché prima di avventurarsi in acquisti in rete raccogliano più elementi possibili sulla persona con la quale si sta andando a concludere un affare.

C.Arc.